

LA BERGAMO... CHE VA IN MONTAGNA

Gli angoli più belli delle Orobie sono sul web, a portata di tutti

GOOGLE TREK

# LE OROBIE CON UN CLICK

LA PROVINCIA DI BERGAMO E IL CAI BERGAMASCO, IN COLLABORAZIONE CON GOOGLE TREKKER VIEW, SONO I PROMOTORI DEL PROGETTO "OLTRE LE OROBIE, VERSO IL MONDO". MAPPATI 30 SENTIERI, 17 RIFUGI D'ALTA QUOTA E 1.000 KM DI TERRITORIO MONTANO



Le Orobie Bergamasche: 80 km di vette, creste, cascate, gole e vallate, boschi, laghi, fiumi e verdi pascoli, immersi in un paesaggio tipicamente alpino, con cascine, borghi, alpeggi e rifugi d'alta

quota. Uno scenario fantastico, estremamente variegato, che costituisce uno dei tesori più preziosi della Provincia di Bergamo. Esse ricoprono circa la metà del territorio provinciale e da secoli rivestono una funzione indispensabile nella storia e nella



Google



PROVINCIA DI BERGAMO



cultura dei bergamaschi. Si tratta di un'area di rilevante pregio ambientale e naturalistico, un grande "scrigno verde" compreso per una buona parte nel Parco delle Orobie Bergamasche, il quale, con una superficie di circa 70.000 ettari, rappresenta la maggiore area ad elevata naturalità fra i parchi regionali lombardi.

Ricche di flora e fauna, con specie rare e talvolta endemiche, le Orobie offrono una fitta rete di sentieri, di diversa difficoltà. I più conosciuti sono il "Sentiero dei Fiori", vero e proprio giardino botanico d'alta quota che si sviluppa lungo i versanti del Monte Arera



## IL COMMENTO DI...



"Un progetto di cui sono veramente orgoglioso – spiega il **presidente della Provincia di Bergamo Matteo Rossi** - Grazie alla collaborazione con il CAI Bergamo e alla disponibilità di tanti amanti della montagna, siamo riusciti ad interessare e a coinvolgere un soggetto così importante come Google, un'azienda globale, e portare alla ribalta mondiale i nostri bellissimi sentieri. Voglio ringraziare soprattutto i volontari che si sono caricati lo zaino "Google Trekker" in spalla e con grande pazienza e passione hanno portato avanti il lavoro di mappatura".



l'emozione delle foglie rossicce dell'autunno.

Ma ora c'è di più. La Provincia di Bergamo e il CAI Bergamasco hanno promosso e messo in pratica un ambizioso progetto, denominato **"Oltre le Orobie, verso il mondo"**, per promuovere e valorizzare ancora di più le bellezze delle Orobie, rendendole visibili sulle mappe del motore di ricerca internazionale **Google**, attraverso **Street View**, che permette di osservare immagini ad alta definizione di tanti luoghi sparsi nel mondo.

Dallo scorso 25 febbraio, infatti, le valli e le montagne bergamasche sono visibili in ogni parte della Terra da tutti coloro che hanno una connessione ad internet e possono accedere alle mappe di Google,

Soddisfatto anche **Paolo Valoti**, **consigliere nazionale del CAI e Presidente dell'Unione Bergamasca Sezioni e Sottosezioni del Club Alpino Italiano**. "Questo progetto è il primo passo di future collaborazioni. E' il frutto di un grande lavoro di squadra che ha unito pubblico, privato e volontariato. C'è stata una stretta sinergia tra la Provincia di Bergamo, in collaborazione con le diverse Comunità Montane e i Comuni, e lo straordinario volontariato dei soci del CAI Bergamasco e del Soccorso Alpino VI Orobica. Così, abbiamo potuto realizzare questo progetto condiviso con il partner internazionale Google, per catturare le più belle immagini dei sentieri e rifugi delle Orobie. Con questa vetrina virtuale mondiale vogliamo invitare tutti gli appassionati e amici del mondo a venire a camminare sulle montagne bergamasche, per vivere dal vivo le incomparabili bellezze delle Orobie".



(circa 2.000 metri d'altezza), ed il "Sentiero delle Orobie", che, con un tracciato di circa 100 km, attraversa, di rifugio in rifugio, tutte le Prealpi orobiche. Ad essi di aggiungono altri itinerari come le miniere della Val di Scalve, la "Via Priula", le trincee della Prima Guerra Mondiale, la Val Sanguigno, il Sentiero dei Ghiacciai, gli alpeggi.

Un'esperienza unica per tutti gli appassionati di montagna: per chi ama il bianco silenzioso dell'inverno, per chi preferisce il tenero verde della primavera o il caldo azzurro dell'estate, o per chi, infine, sceglie



"Una gran bella opportunità, per raggiungere nuovi turisti e un nuovo tipo di turista – spiega **Carlo Personeni**, **presidente del Consorzio BIM (Bacino Imbrifero Montano) del lago di Como e dei fiumi Serio e Brembo** - Non solo chi è attratto dalla natura e dai paesaggi delle Orobie, ma anche chi intende scoprire l'enogastronomia, la cultura, l'arte dei territori montani, risorse per cui le Orobie si fanno dirette promotrici, mirando a fondere tradizione e innovazione, attraverso una nuova forma di comunicazione del territorio. Una ghiotta opportunità per presentare al mondo intero la nostra montagna, ma anche la tradizione popolare montana, lanciando sul web un patrimonio secolare fatto di ambiente, storia e genti, affinché i visitatori si possano emozionare prima su internet e poi visitando dal vivo le bellezze delle Orobie".





multimediali attualmente emergenti, come la finestra virtuale di **Google Map**, intercettando così nuovi turisti, non solo appassionati di montagna, ma anche amanti della storia locale, della cultura, dell'arte, delle tradizioni, della gastronomia. Ma per mappare fotografando i sentieri che dal fondovalle portano ai 17 rifugi del CAI Bergamasco sono serviti oltre 200 volontari dello stesso CAI che, da settembre a novembre 2015, hanno camminato per le Orobie portando in spalla il "trekker", uno speciale zaino tecnologico, che pesa 20 kg,



grazie al progetto realizzato in collaborazione con Google Trekker.

Così, dalla Svezia all'Argentina, dalla Russia agli Stati Uniti, andando su Google Map o sul sito [www.google.it/intl/it/maps/street-view](http://www.google.it/intl/it/maps/street-view), turisti, amanti del trekking, viaggiatori ed escursionisti della domenica potranno ammirare la Presolana, il Passo San Marco, la diga del Gleno, il rifugio Calvi e molte altre meraviglie delle Orobie bergamasche. Tutto con un semplice click, stando comodamente a casa.

#### "Oltre le Orobie verso il mondo"

L'iniziativa, nata nella primavera 2015 e presentata lo scorso 25 febbraio nella sala consiliare dell'ente provinciale, parte da un'idea semplice, che punta a promuovere e far conoscere il territorio, utilizzando i mezzi



dotato di 15 speciali telecamere a **360° di Google Trekker View**. In tutto 30 sentieri, presenti nei territori di Ardesio, Branzi, Brumano, Carona, Castione della Presola-

na, Costa Volpino, Colere, Cusio, Mezzoldo, Oltressenda Alta, Ornica, Roncobello, San Pellegrino Terme, Taleggio, Valbondione. In tre mesi, sono stati inviati ai laboratori di Google 10 hard disk da 2 terabyte. Ora, grazie a questa mappatura, le Orobie fanno parte dell'archivio multimediale di Google Trekker Loan Program, funzione che offre la possibilità ad enti turistici e associazioni non profit di avanzare la propria richiesta per prendere in prestito il "trekker", per le mappature a piedi di Street View. Le Orobie, dunque, sbarcano sul web, secondo solo alle Dolomiti, le prime ad essere state mappate, e si aprono al mondo, sperimentando una nuova forma di comunicazione.

*Silvia Pezzer*